



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 2024 (*intermedia/PULLMAN*)

DA CASTEL FIRMIANO AL LAGO DI CALDARO

Una possente fortificazione troneggia su una boscosa roccia di porfido a sud-ovest di Bolzano; viene menzionata per la prima volta nel 945 e nell'XI secolo passa in possesso dei vescovi di Trento. Nel 1473 il **duca Sigismondo d'Austria**, detto il **danaroso**, principe del Tirolo, acquista il castello, lo trasforma in fortezza e gli da l'attuale nome di **Castel Firmiano**. Il Messner Mountain Museum Firmian è uno dei tanti musei creati da Reinhold Messner ed in esso sono esposti quadri delle vette più importanti del mondo, oggetti simbolici provenienti dal Tibet e dalla Cina, sculture, figure misteriose dell'Himalaya e dell'Africa e inoltre numerosi ricordi di spedizioni: con gli oggetti esposti Reinhold Messner vuole mostrarci la relazione tra montagna e uomo.

Da questo luogo (mt.339) inizia la nostra escursione sul sentiero 1 che, attraverso una serie di prati, boschi e campi di mele, ci porta ai suggestivi **laghi di Monticolo**; con questo nome si designano due piccoli laghi alpini di origine glaciale situati in un avvallamento del Monte di Mezzo che separa la Val d'Adige dall'Oltradige ai piedi della Mendola; il primo che incontriamo è il **Lago Piccolo** (mt. 520) contornato da un bel bosco di conifere e latifoglie che in questo periodo autunnale si colora di varie sfumature di rosso e giallo dando origine al fenomeno del "foliage". Proseguiamo costeggiando la riva sinistra



ed incontriamo il **Lago Grande** (mt.490) nella cui parte meridionale si trova una zona paludosa che è un biotopo protetto. A seconda dei tempi di percorrenza decideremo presso quale dei due laghi fare la sosta pranzo. Riprendiamo il cammino sul sentinella 20 che si snoda nel bosco a lato del torrente Angel nella **Fruhlingstal** (Val Primavera) che deve il suo nome al particolare microclima che permette alla vegetazione del sottobosco (primule, bucaneve e erba trinità) di sbocciare nei primissimi giorni della stagione. Attraversando vigneti e campi di mele raggiungiamo il **Lago di Caldaro** (mt.214) dove termina la nostra escursione .

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **PARTENZA:** ore **6.30** Porta Vescovo- **V.le stazione**
- ore **6.45** Park B Stadio
- **DIFFICOLTA':** E (intermedia) **DISLIVELLO:** 300 mt. in salita e 400 mt. in discesa
LUNGHEZZA: 15 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 6 ore
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** **esclusivamente al sacco**

Accompagnatori: LORENZA LORENZI cell. 333 7687717 - GIORGIO SARTORI

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.